

**AVVISO INFORMATIVO PER LA RICERCA DI PROFESSIONALITÀ PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI AVVOCATO COORDINATORE DELL'AVVOCATURA REGIONALE A SOGGETTO ESTERNO ALL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE.**

**IL RESPONSABILE DEL RUOLO**

su richiesta del Presidente, pubblica il presente avviso di ricerca di soggetto esterno all'amministrazione regionale, in possesso dei requisiti previsti dal presente atto al quale conferire l'incarico di Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura regionale, le cui funzioni sono le seguenti:

- coordina l'attività forense, l'attività di consulenza giuridico-legale e l'attività amministrativa di competenza dell'Avvocatura;

in particolare l'Avvocato coordinatore:

- a) assegna agli avvocati la trattazione delle cause nelle materie di rispettiva competenza, coordinandone l'attività;
- b) propone al Presidente della Regione il ricorso al patrocinio esterno nei casi previsti dalla legge;
- c) esprime parere in ordine all'instaurazione dei giudizi, alla rinuncia alle liti e agli atti di transazione;
- d) relaziona annualmente al Presidente della Regione in merito all'attività svolta dall'Avvocatura e allo stato del contenzioso;
- e) propone al Presidente della Regione le ipotesi di adeguamento del presente regolamento, relativamente all'organizzazione e al funzionamento dell'Avvocatura e del ruolo professionale degli avvocati;
- f) provvede alla strutturazione ed alla gestione interna dell'Avvocatura e del personale assegnato all'Avvocatura, ed esercita i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate nei limiti degli atti di propria competenza;
- g) esprime il parere, su richiesta degli organi e delle strutture, sulle questioni che possono costituire o costituiscono oggetto di controversie;
- h) conferisce gli incarichi dei dirigenti avvocati assegnati all'Avvocatura regionale; per i dirigenti amministrativi si applica la disciplina generale di cui all'art. 162;
- i) valuta gli avvocati, i dirigenti ed i responsabili delle strutture amministrative;
- l) propone al Segretario Generale il budget necessario al funzionamento dell'Avvocatura regionale, gestisce i capitoli assegnati alla stessa, e provvede alla ripartizione ed alla liquidazione dei compensi di cui all'articolo 553-*quater*, comma 3 del r.r. n. 1/2002;
- m) adotta gli atti organizzativi occorrenti per il funzionamento dell'Avvocatura regionale, ed emette comunicazioni circolari per il coordinamento dell'attività legale degli avvocati;

n) adotta gli atti occorrenti per l'ammissione al tirocinio professionale dei praticanti avvocati presso l'Avvocatura regionale.

Possono presentare la domanda per il conferimento dell'incarico in oggetto, ai sensi dell'art. 11 bis, comma 3, della l.r. 18 febbraio 2002 n. 6 e s.m., avvocati dello Stato ovvero avvocati esterni all'amministrazione regionale abilitati al patrocinio dinanzi alle magistrature superiori da almeno 15 (quindici) anni.

Le candidature pervenute verranno valutate sulla base dei seguenti criteri:

#### *Esperienza professionale maturata nella qualifica dirigenziale*

Esperienza professionale pluriennale relativa alla gestione del contenzioso ed alla soluzione di problematiche giuridiche, acquisita presso pubbliche amministrazioni, enti di diritto pubblico o aziende pubbliche o private.

Esperienza di gestione di attività legali e del contenzioso, relative ad una complessa organizzazione amministrativa.

Esperienza giudiziaria nelle materie di diritto civile, del diritto costituzionale e del diritto amministrativo, con specifico riguardo al settore degli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture.

Esperienza professionale in materia di tecnica legislativa e di predisposizione di testi normativi.

#### *Capacità professionali*

Capacità di analizzare le criticità, valutando e approfondendo gli aspetti rilevanti dei problemi, unitamente alla capacità di rappresentarli e di proporre soluzioni innovative, con specifico riguardo all'utilizzo delle risorse interne disponibili ed all'utilizzo dei legali esterni.

Capacità di definire obiettivi coerenti con le risorse disponibili, di valutare i vantaggi e gli svantaggi delle soluzioni individuate, ponendo attenzione al rapporto costo-beneficio.

Capacità di gestire, organizzare e motivare i propri collaboratori favorendo anche lo sviluppo della loro professionalità e del loro potenziale.

Capacità di interazione e di supporto di altre strutture per la valutazione delle problematiche giuridiche afferenti le attività di competenza della pubblica amministrazione nell'ottica della riduzione dei profili di contestazione dell'attività amministrativa e del relativo contenzioso.

Ultima valutazione di risultato conseguita non inferiore a 80 punti.

La valutazione non è vincolata da procedure di comparazione formale fra i soggetti candidati, fermo restando l'obbligo di motivazione della scelta che sarà effettuata dalla Giunta regionale con proprio provvedimento.

L'incarico sarà conferito con deliberazione della Giunta regionale. Il soggetto al quale è conferito detto incarico sottoscrive un contratto individuale di lavoro disciplinato dalle norme di diritto privato, di durata di anni tre.

L'incarico, se attribuito a dipendente di altra pubblica amministrazione, comporterà il previo collocamento fuori ruolo, in aspettativa, comando o analogo provvedimento, secondo il proprio ordinamento, per la durata del contratto.

Il trattamento economico omnicomprensivo annuo lordo, ai sensi dell'11 bis comma 4 della citata l.r. n. 6/2002 è equiparato a quello dei dirigenti delle strutture di vertice dell'amministrazione regionale, attualmente fissato nel limite massimo di Euro 155.294,23 , oltre la retribuzione di risultato, così come determinata dalla contrattazione decentrata integrativa vigente nel tempo.

Il soggetto nominato avrà esclusività di rapporto e di prestazione per la Regione Lazio.

Lo svolgimento di incarichi diversi, comunque prestati, sarà soggetto alle procedure previste in materia dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari.

Nella domanda, redatta in carta semplice, resa ai sensi degli artt. 46, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 e debitamente sottoscritta, i candidati dovranno riportare le proprie generalità ed il recapito per le eventuali comunicazioni.

Nella domanda, il candidato dovrà, altresì, dichiarare, sotto la propria responsabilità, di:

- a) non avere riportato condanna, anche non definitiva, a pena detentiva non inferiore ad un anno per delitto non colposo ovvero a pena detentiva non inferiore a sei mesi per delitto non colposo commesso nella qualità di pubblico ufficiale con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione, salvo quanto disposto dal secondo comma dell'articolo 166 del codice penale;
- b) non essere stato sottoposto a procedimento penale per delitto per il quale è previsto l'arresto obbligatorio in flagranza;
- c) non essere stato sottoposto, anche con provvedimento non definitivo ad una misura di prevenzione, salvi gli effetti della riabilitazione prevista dall'articolo 15 della legge 3 agosto 1988, n. 327 (Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale);
- d) non essere stato sottoposto a misura di sicurezza detentiva o a libertà vigilata;
- e) non essere stato, in quanto dirigente pubblico e/o privato, licenziato per giusta causa o decaduto;
- f) non trovarsi nelle condizioni di inconferibilità ovvero di incompatibilità ai sensi del D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
- g) non avere procedimenti pendenti di fronte alla Corte dei Conti né condanne per danno erariale.

Alla domanda dovrà essere obbligatoriamente allegati:

- il curriculum vitae sottoscritto dall'interessato nel quale sono indicati i requisiti, le attitudini e le capacità professionali con la dettagliata descrizione delle esperienze culturali e professionali svolte. In particolare, per gli incarichi dirigenziali è necessario indicare l'oggetto degli stessi con le relative declaratorie delle attività poste in essere e le valutazioni di risultato conseguite nell'ultimo biennio negli enti di appartenenza e ogni altro elemento utile alla valutazione. La

mancata indicazione dei suddetti elementi non consentirà di dare una corretta valutazione all'attività lavorativa svolta;

- la dichiarazione di inconferibilità e di incompatibilità, resa ai sensi del D.Lgs. 8 aprile 2013, n.39, secondo il modello allegato.

In materia di risoluzione, revoca e recesso dall'incarico e dal rapporto di lavoro si applicheranno le disposizioni previste dai contratti collettivi e dalla vigente normativa per i dirigenti regionali.

La domanda dovrà **tassativamente pervenire** in una delle seguenti modalità:

- con raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata a Regione Lazio – Direzione Regionale “Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi” – Via Rosa Raimondi Garibaldi, n. 7 – 00145 Roma - entro e non oltre le ore 17.00 del 10° giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso informativo;
- tramite Posta Elettronica Certificata mediante l'account di posta certificata dell'istante all'indirizzo: [avvisiesternidirigenti@regione.lazio.legalmail.it](mailto:avvisiesternidirigenti@regione.lazio.legalmail.it), entro e non oltre le ore 17.00 del 10° giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso informativo.

In tutti i casi andrà indicato obbligatoriamente sulla busta o all'oggetto, in caso di posta certificata, “Incarico di Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale”. La Regione Lazio non assume nessuna responsabilità per la mancata ricezione della domanda dovuti a disguidi postali o ad altre cause non imputabili all'amministrazione.

Ai sensi di quanto disposto dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno utilizzati dalla Regione Lazio per il procedimento di conferimento dell'incarico ed eventualmente trattati con strumenti informatici, anche per l'eventuale gestione del rapporto di lavoro qualora lo stesso si dovesse instaurare.

Il Responsabile del Ruolo  
(dott. Alessandro Bacci)